

li con dita soa moglie chel fu essa soa moglie col fiol nato di lui e venuta qui licet lui si fusse maridato per tanto richiedea fusse provato zentilhommo volendo far zurar la legitimità etc. fo comesso ali avogador ai qual aspecta questa cossa et cussi tolto a la justification lo scrissero per nobile. (Sanuto. XXXI. 46). Finalmente nello stesso storico trovo che del 1526 era podestà a Valdagno. (XLIII. 126). Il Cappellari dice che morì del 1527, e aggiunge che fu sepolto in s. Sebastiano. Se ciò è vero, non può essere che quello di cui parla la epigrafe; ma non ho altra prova che l'asserzione del Cappellari. Il genealogista Barbaro pone differentemente il suo morire nel 1535, nè dice ove sia sepolto. Errò per altro questo genealogista nello attribuire il fatto di Corone a un altro Paolo Contarini contemporaneo che fu figliuolo di Bartolomeo q. Paolo. Ma per non errare abbiamo la scorta del Sanuto il quale dice chiaramente che Paolo illustre per quel fatto era figlio di Francesco e fratello di Bernardo provveditore in Napoli d'Italia. Vedi il Bembo Vol. I. 237. 238. II. 100, e il Fiorelli che fallò nel porre questa cosa all'anno 1550, anziché al 1500.

Un altro Paolo Contarini distinto trovo nel secolo XVI e fu discepolo di Paolo Manuzio, cui questi indirizzava lettere nel 1550 e 1556, eccitandolo a coltivare lo ingegno, e la diligenza che andavano in lui fiorendo insieme coll'età; e a scrivergli di spesso qualche dotta ed ornata epistola la quale poichè pur così vi piace, io correggerò, come soglio, e vedrolla con quell'affetto istesso che uso vedere le mie proprie, che proprii debbo stimare i vostri componimenti, se non quanto alla materia, almeno quanto alla forma (Epist. Manut. e lettere. Aldo 1560. p. 85. b). Di questo Paolo Contarini, per testimonio del chiariss. Morelli (Operette I. p. 220) alcuni versi latini inediti stavano ne' codici della famiglia Contarini, e dello stesso Morelli.

Nella Marciana abbiamo *Epistola Pauli Contareni illustrissimo Domino Zachariae Contareno* in data di Padova 2. cal. aug. 1589, autografa (Miscell. mss. 201. cod. fra' latini classe XIV.) Si congratula con Zaccaria suo zio dell'essere stato ammesso in *patrum purpuratorum collegio*. Comincia: *Nunquam profecto in tenebris delitescere nec satis digne premia consequi potest virtus...* Questo Paolo, secondo gli alberi del Barbaro, era de' Contarini di s. Trovaso (Gervasio e Protasio) f. di Marco al qual

Marco il Ramusio dedicò la *Guerra di Costantinopoli*. Ven. 1604. Morì Paolo giovane cioè d'anni circa 26 nel 1599 e il Ramusio in pochi accenti gli fa un bello elogio.

Finalmente Baldassare Bonifacio (*Elogia Contarena* 1623. p. 42. 43) ricorda un Paolo Contarini che dato un addio al foro e alla curia tutto si mise ne' libri, passò beato fra' suoi privati affari le ore d'ozio nel concerto delle muse col Bembo, col Sadoletto, e col Casa coetanei suoi e compagni di studio.

Il Sanuto registra un altro Paolo Contarini q. c. Tomaso da s. M. Zobenigo, che morì a Padova del 1513, 14 adì 26 gennaio, qual havia uno diamante che altre fiate suo barba c. Marin Contarini pote haver ducati 12000 (dodicimila) e non lo volse dar; ma non si trova ne si sa dove che sia. Erano dei Contarini conti del Zaffo da Giorgio fratello di esso Paolo ch'ebbe tal contea dalla regina Cornara.

Trovo nelle carte dell'Archivio che un Zuanne q. Francesco Contarini con testamento 14 agosto 1591 ordina d'esser sepolto in questa chiesa prescrivendo che s'ii fatto un deposito nel qual sito s'ii scritto quello che ho fatto per questo stado a memoria et essemplio de buoni et honorati cittadini di esso. il loco del qual deposito mi saria caro fosse a s. Bastian nell'inchiostro o dove paresse alli mei heredi alli quali padri et monasterio di s. Bastian lasso scudi cento di lire sette l'uno facendosi pero esso deposito sì che finito che s'ii esso deposito li mei heredi li habbi di subito a contar essi scudi cento quali Rdi padri mi farano gran gratia operar che s'ii fatto (Atti di Gio. And. de Cattis). Convieni dire che nulla sia stato fatto, perchè non trovo traccia d'iscrizione a lui. Relativamente poi alle sue imprese, ecco quanto si raccoglie dallo stesso suo testamento da me letto nell'Archivio Notarile; essendoben a sorprendersi che il Cappellaris diligente raccoglitore delle notizie intorno agli eroi Veneziani, nulla abbia detto di questo Giovanni figlio di Francesco q. Antonio q. Vincenzo Contarini, di cui il solo nome ha nell'albero QQ.

» Anno 1591. 14. agosto: Essendo io Zuane » Contarini fo del clarmo Francesco. . . . Et » perchè per gratia del sig. Iddio et aggiuto » suo a questa benedetta et santa repub. nella » guerra ultimamente passata contra il Turco » nemico del christianesimo ho fatto quello che » per molto tempo inanzi non è stato fatto da » alcun altro cittadin con l'essere stato a mie